

» della patria comun, che diventa el ben della Repubblica, che con
 » questo avemo conservà per 14 secoli. Le leggi de un ragionamento;
 » leggi, che no se pol violar, esigeria da mi, che avendo piantà la
 » proposizion, che la parte dei eccellentissimi signori capi de XL va
 » invader la rason e l'intrinseca forma della Repubblica; le esigeria,
 » digo, che ne avessimo avanti da trattar e parlar prima dei suoi dis-
 » ordini, per poi passar alla difesa della proposizion esibida da nu e
 » dai eccellentissimi conseggiari. Ma facendo questo, non reggeria el
 » nostro petto nell' alta nostra età e nel logoramento delle forze nostre
 » a una così grave intrapresa! Non potendolo far, piantemo una pro-
 » posizion e sta proposizion general ghe la assicuremo, formandose nu
 » stessi garanti della sua verità e della sua evidenza. Quala zella sta
 » proposizion? Che el spirito aristocratico della Repubblica ze piantà,
 » s' ha conservà per la difesa dei suoi cittadini dalla potenza, e che
 » el timor e la diffidenza ze el spirito della presente nostra aristo-
 » crazia, esercità da tutti i sapientissimi nostri antenati, e guardà e
 » contemplà da tutte le deliberazion de modo, che anche quando
 » s' è visto esserghe de bisogno de riparar a delle infermità troppo
 » avanzade e che se doveva ricorrer a delle straordinarie magistra-
 » ture e tanto e tanto se ga sempre assegnà limiti ristretti e de tem-
 » po e de facoltà. Su questo principio documentadi dai cattivi effetti
 » delle repubbliche trapassade, esaminemo el mandato dei cai, non
 » colle verbali spiegazion fatte dal cittadin, che veramente ammi-
 » remo, stimemo e amemo, come padre, che ha parlà, non colle sue
 » asserzion, perchè non le ballotta le sue voci, ma le ballotta parti,
 » e le lo deve far con un spirito preservativo aristocratico. El dise
 » prima de tutto: *Correttori.*

» Sto termine novo de somma estesa deve renderne sempre
 » sospettosi tanto più, quanto che tutti i esemplari de tutte le pas-
 » sate correzion sempre, quando le ha preso el nome de correzion,
 » le era appoggiate a particolari ispezion e commission. S' ha eletto
 » correttori sulle leggi, sui capitolari, sul palazzo, sui reggimenti,
 » ma non correttori in genere. Le se guardi da termini generalissimi,